

il venerdì santo

Oggi si ricorda la passione e la morte di Gesù.

Leggiamo nel Vangelo il racconto, da ascoltare ricordando la parabola del seme che Gesù ci ha raccontato qualche domenica fa , quel chicco di frumento che se non cade in terra e non muore, rimane solo e non porta frutto

GESTO – COSTRUZIONE DEL GIARDINO DI PASQUA

Vi proponiamo la costruzione del GIARDINO DI PASQUA che comincia oggi e termina domenica.

Procurarsi un sottovaso abbastanza grande e un vasetto da posizionare orizzontale nel sottovaso. Se poi domenica sceglierete di mettere un lumino nel vasetto, meglio che sia di vetro. Ricoprire il vasetto col terriccio, creando una parte pianeggiante di fronte all'apertura del vaso e una montagnetta in modo che lo ricopri interamente nella parte dietro.

La prossima è una parte divertente per i bambini: armati di coltello e secchiello, vanno alla ricerca di muschio, sassolini, un sasso grande rotondo e tanti rametti.

Disporre i sassi davanti alla bocca del vaso (che rappresenta il sepolcro) e con il resto del terriccio ricoprirlo col muschio creando una specie di prato. Infine con rametti e spago costruire la croce di Gesù e quella dei due ladroni.

Questo potrebbe essere il risultato!



PAROLA – LETTURA DELLA PASSIONE

Prima di consumare insieme una semplice cena ci ritroviamo insieme, intorno ad alcuni simboli (la croce della quaresima, una candela accesa, il giardino di Pasqua...) Dopo il segno di croce si legge il racconto della Passione di Gesù (qui sotto trovate una versione breve)

[Pilato] consegnò loro [Gesù] perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: "Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"". Rispose Pilato: "Quel che ho scritto, ho scritto".

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

E i soldati fecero così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Si può concludere la celebrazione con questa preghiera e/o con il Padre nostro

Ti guardiamo, Gesù, mentre ti condannano a morte
per aver fatto il bene, difeso i poveri,
e annunciato che Dio è Padre di ogni uomo.

Ti guardiamo Gesù mentre vien crocifisso
e affronti la morte per dare a noi la forza
di lottare contro il male.

Ti guardiamo Gesù, morto in croce
per dire a tutti chee li ami:
le tue braccia sono sempre aperte per amare.